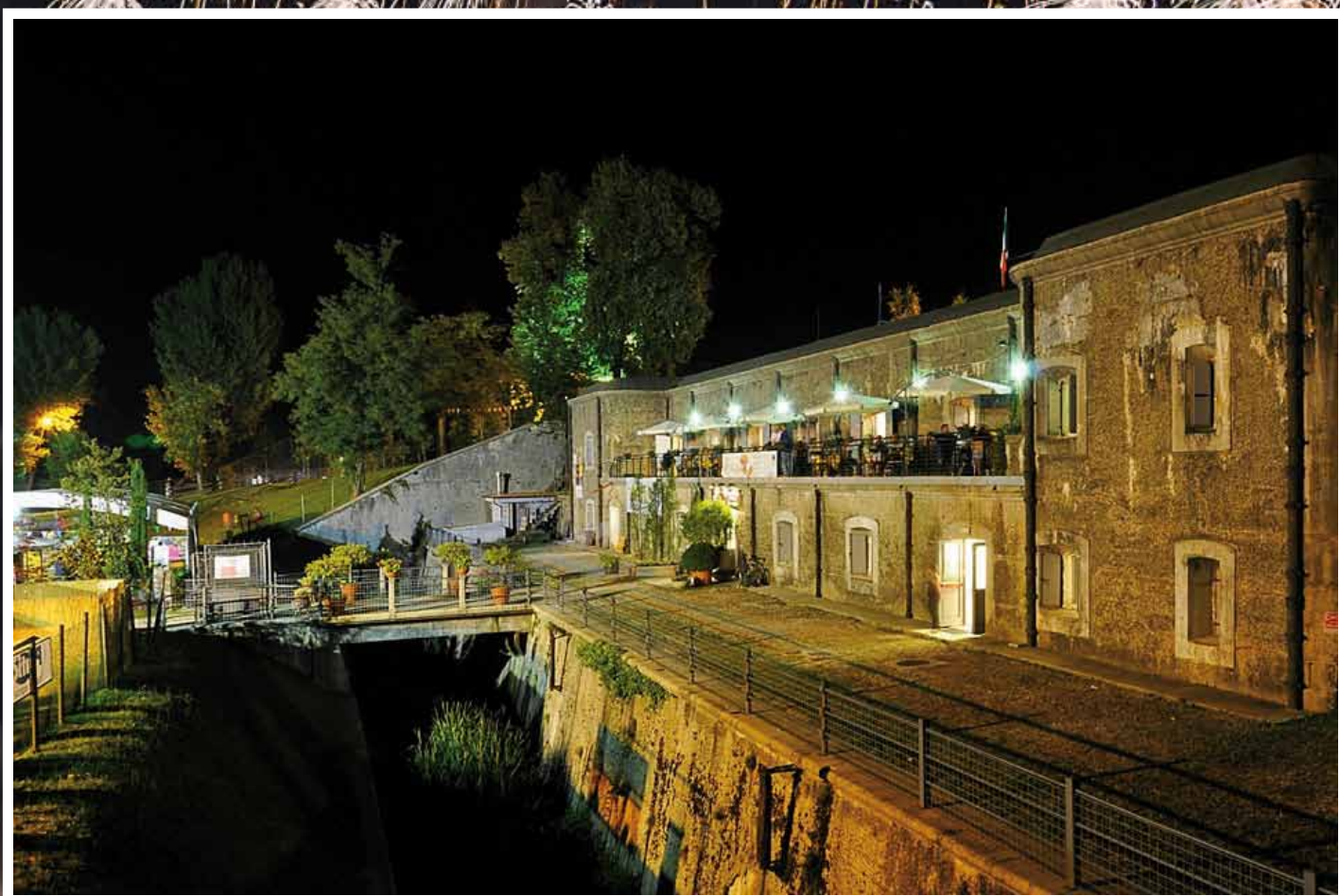


ProLoco

Brazzà 2021



Fortezza Medio Tagliamento



• IL SALUTO DEL DIRETTIVO •

RIPRENDIAMO A CORRERE



Eccoci giunti alla quarta uscita del nostro opuscolo informativo. Ripartiamo dopo lo stop dettato dalla pandemia, che inevitabilmente ha avuto ripercussioni sulle nostre attività ma che ha anche messo a dura prova le relazioni e la coesione sociale. E proprio i rapporti sociali sono il patrimonio comune che abbiamo temuto di perdere e abbiamo cercato di rafforzare e rilanciare in quest'anno.

Un pensiero va a chi ha sofferto, fisicamente e psicologicamente in questo periodo difficile. Siamo convinti che anche dalle situazioni difficili si possa uscire con la forza del gruppo, con l'aiuto della società e proprio per questo nel nostro Notiziario troverete quanto abbiamo fatto nell'ultimo periodo ma anche un forte invito a partecipare alle attività sociali, alla vita della nostra comunità. Naturalmente ringraziamo tutti i soci e tutte le persone che hanno contribuito direttamente o indirettamente alle nostre attività.

Un ringraziamento al Sindaco e a tutta l'Amministrazione Comunale per il costante supporto alle nostre iniziative.

Il Direttivo della

Proloco GG Brazzacco

• IL SALUTO DEL SINDACO DI MORUZZO •

Carissima Pro Loco Gruppo Giovanile di Brazzacco, ho accolto con vero piacere l'invito a portare il mio saluto nelle pagine di apertura del notiziario annuale delle vostre attività.

Siamo quasi giunti al termine di un altro anno non certo facile per tanti di noi e in modo particolare per il mondo delle associazioni di volontariato. Le continue limitazioni adottate per fronteggiare la pandemia da Covid-19 hanno richiesto di modificare completamente le abitudini, gli stili di vita e i rapporti tra le persone.

Voi non vi siete arresi e nemmeno scoraggiati davanti alle tante difficoltà; avete saputo organizzarvi, sfruttando la capacità innovativa che vi ha sempre contraddistinto, dimostrando come sia possibile riadattarsi per poter continuare a portare avanti la vostra preziosa attività.

In tanti e in più modi avete dato il vostro contributo spalancando le porte del Forte di Santa Margherita all'Amministrazione Comunale, alle associazioni che ope-

rano sul territorio e alle numerose famiglie del nostro comune e dei comuni limitrofi che hanno potuto go-

dere per tutta l'estate di un luogo tranquillo dove far giocare i propri bambini e anche gustare un buon piatto della nostra tradizione.

Grazie alla vostra disponibilità abbiamo potuto organizzare presso il Forte, all'aperto e in completa sicurezza, un ricco programma di eventi come la consegna della Costituzione ai diciottenni, la Festa dei Nonni e la Marcia della Pace; non sono mancate le serate infor-

mative e la mostra di pittura.

La cosa che più mi sento di sottolineare, ripercorrendo le cose fatte insieme, è il grande spirito di collaborazione che si è respirato: tutte le persone hanno fatto del loro meglio per contribuire alla riuscita di ogni evento.

Con la Festa della fattoria vi siete superati. Una giornata straordinaria per ricordare a tutti le nostre origini contadine e per dimostrare che è possibile, anzi doveroso-



so, divulgare le nostre radici rendendole attuali e ricche di attrattiva.

Come Sindaco non posso che sentirmi fiera e orgogliosa di una comunità che si ritrova a lavorare insieme per il bene del proprio paese, una testimonianza che il mondo del volontariato è il vero protagonista nell'animazione del nostro territorio.

Per questo desidero ringraziare tutti i volontari che, senza badare a orari e giornate di festa, hanno lavorato per la riuscita delle iniziative avendo come unico obiet-

tivo l'interesse della comunità. Grazie davvero, avete dimostrato ancora una volta che lavorando insieme si possono fare grandi cose.

Un grazie speciale va al Presidente e a tutti i membri del Direttivo per tutto l'impegno profuso e... un arrivederci al prossimo anno, con l'augurio di poter fare sempre di più e sempre meglio!

Grazie di cuore a tutti

Albina Montagnese Sindaco di Moruzzo

• IL SALUTO DEL PARROCO •

La Luce del Natale giunge nel tempo e nella storia di ogni uomo e di ogni donna per far risplendere la nostra vita e per farci permeare dalla tenerezza di Dio che si fa Bambino, che si fa nuovo fulgore per illuminare il buio dello sconforto e dell'indifferenza e con il suo calore riscaldare i nostri cuori.

Come spesso accade, nel Natale, rifioriscono dentro di noi i ricordi più veri, dinanzi a quella Culla cadono le maschere che nel tempo si sono accumulate sui nostri volti e sulle nostre vite ed emerge tutta la verità di noi stessi; la memoria ci fa riscoprire la bellezza dei nostri affetti, l'attesa della realizzazione dei nostri sogni, il coronamento delle nostre aspettative, il dolore delle sconfitte e la sofferenza per il peccato.

In qualche modo tutti torniamo bambini e quel Dio che nasce ancora per ognuno di noi entra nel nostro cuore accendendo la fiamma del suo amore e facendoci sperimentare tutta la sua tenerezza.

Non permettiamo che altre luci, passeggiare e troppo spesso non sufficienti a donarci la pace del cuore, siano le sole capaci di abbagliare la nostra vita, ma in questo Natale cerchiamo di andare davvero in profondità nel nostro cuore per far riaffiorare tutti i veri tesori che in esso sono custoditi.

Il Bambino di Betlemme avvolto dall'Amore di Maria e di Giuseppe attende la nostra risposta, attende di essere accolto nella nostra vita per portare pace e speranza al nostro cuore inquieto. Desidero porgere, insieme a don Paolo e padre Roman, a tutta la nostra Comunità i migliori auguri di un Santo Natale, che porti pace e perdono, salute e prosperità, speranza in quel Dio che è Amore, e ci doni perseveranza per cercarlo ancora...

Buon Natale e Buon Anno!

Aff. mo don Luca Calligaro
parroco



• **CENNO STORICO** •

LA VIOLA DI BRAZZÀ

Il primo documento che certifica la varietà viola Conte di Brazzà risale al 1887, quando un giornale specializzato pubblicò questa varietà di viola pur facendo un po' di confusione nei dettagli tra una viola bianca e una blu.

Dai carteggi di quell'epoca si fece successivamente chiarezza descrivendo precisamente che la viola bianca Conte di Brazzà è una nuova forma della violetta di Napoli a fiori bianchi straordinariamente grandi, ottenuta per selezione dal Conte Filippo Savorgnan di Brazzà nella sua tenuta.

La viola bianca di Brazzà nacque da quella viola bianca doppia piccolissima di Napoli di un colore bianco sudicio tendente al celeste raccolta in maremma Toscana presso la tenuta del Marchese Corsi Salviati e incrociata con una varietà definita di Parma. Il risultato fu fenomenale tanto da regalare articoli su numerose riviste specializzate di quell'epoca.

Avendo avuto questo successo il Conte promosse la coltivazione nel territorio friulano.

Il Conte Filippo di Brazzà cognato di Cora Slocomb, affidò a lei la coltivazione e commercializzazione. Cora si attivò affinché le donne contadine friulane iniziassero a coltivare le viole lungo i filari delle viti, così le piantine potevano beneficiare della poltiglia bordolese che veniva irrorata sulle viti come fungicida. Durante gli inverni più rigidi le piantine venivano protette con dei gusci d'uovo che riparavano dalle intemperie ed assicuravano freschezza e fragranza e limitando il contatto diretto con la luce, favorivano il candore dei fiori.

Questi accorgimenti portarono ad un incremento della produzione e ad un maggior impegno della manodopera femminile.

Questa nell'ultimo decennio dell'ottocento e nel primo del novecento fu la principale fonte di reddito per le donne friulane.

La società agraria friulana fornì vasetti con coperchi di vetro per favorire la commercializzazione sui mercati di Istanbul, Alessandria d'Egitto, Russia, Stati Uniti e San Pietroburgo.

Dato il grande successo internazionale, molti vivaisti tentarono la coltivazione delle violette di Brazzà, furono in particolare i vivaisti viennesi a sperimentare la coltivazione dato che l'imperatrice Sissi aveva un debole per le viole di Brazzà.

Purtroppo tutti i tentativi di coltivazione in altre parti del mondo non diedero buoni risultati e le preziose violette di Brazzà continuarono ad essere esportate dal Friuli.

L'aurea età delle viole finì negli anni venti del secolo scorso, le mode cambiarono, i costi sempre crescenti resero questa attività non più remunerativa.

Le violette tanto amate che nel secolo scorso portarono i profumi e la fragranza del Friuli nelle terre più lontane e che tanto contribuirono all'economia familiare agricola locale, sono ora ricordate solo sui libri di botanica o coltivate soltanto dalle abili mani di pochi appassionati.



VIOLETTE FRIULANE, IMMAGINE TRATTA DA:
"LE VIOLETTE FRIULANE E LA VIOLETTA CONTE DI BRAZZÀ",
SCRITTO DA FILIPPO DI BRAZZÀ SUL BULLETTINO DELLA REGIA SOCIETÀ
TOSCANA DI ORTICOLTURA (GENNAIO 1891).

• AMARCORD •

In questa prima parte sulla storia della proloco e della Sagra di Brazzacco vogliamo raccontarvi come e chi ha dato i natali a quelli che oggi sono i nostri festeggiamenti estivi (prima chiamati Festa di mezza estate, poi Festa del biscotto di Brazzà e ora Festa al Forte). La sagra di Brazzacco! Per arrivare ai giorni nostri, alla sagra delle ultime generazioni, ci piace ricordare come esse si svolgevano nel periodo antecedente la nascita della Pro Loco G.G. Brazzacco.

Il 24 giugno è la giornata in cui ricorre S. Giovanni Battista che da tradizione dà il nome alla sagra del nostro Paese (San Zuan). Se la ricorrenza cadeva in un giorno feriale, la sagra veniva spostata alla domenica successiva. Ma andiamo per ordine; innanzitutto, la funzione religiosa. A richiamare i fedeli ci pensava Argjente che mezz'ora prima della S. Messa faceva suonare a più non posso le campane. In adorazione al Santo le donne arrivavano in chiesa con un mazzo di fiori di campo (vedi il box dedicato al Mac di San Zuan) e così aveva inizio la celebrazione, alla fine della quale i giovani portavano in processione il Santo per le vie del paese, tra preghiere e canti e lo scampanio delle campane magistralmente orchestrate da Dante Cudùt e Gjgi Durisot. E passiamo alla Sagra....

In quegli anni, come dicevamo, la Sagra si svolgeva in una sola giornata, ossia la domenica successiva alla ricorrenza del Santo. Non molte le occasioni per fare festa al tempo, per cui quel giorno era molto atteso dai paesani.

Al mattino alle 10 c'era la Santa Messa alla quale partecipavano anche molte persone dei paesi vicini. Dopo messa le donne rientravano nelle proprie abitazioni per preparare il pranzo.



TIRO ALLA FUNE

Era abbastanza abituale nelle famiglie, invitare i parenti più stretti residenti in altri paesi a pranzo o a cena.

Gli uomini, invece, si incontravano al Fogolàr (la' di Neo) dove alcuni fra una briscola e altri fra argomenti legati soprattutto al lavoro nei campi sorseggiando un bicchiere di vino, attendevano mezzogiorno, per rientrare nelle proprie case per il pranzo.

Ma è nel pomeriggio e alla sera che la sagra prendeva corpo....

Con l'arrivo delle bancarelle (con bagigi, mandorle e altre leccornie), la giostra con le catene, le bandierine colorate che scendevano dal campanile, la gente vestita di tutto punto tra colori e sapori..... ora sì che nel paese si respirava aria di festa.

I giochi popolari tra cui la corsa con i sacchi, la rottura delle pignatte, il tiro al gallo tenevano vivo e occupato tutto il pomeriggio. Taluni di questi giochi trovano spazio ancora oggi nella giornata di sagra dedicata ai lavori e tradizioni della fattoria.

La sera invece, dopo la funzione religiosa di cui abbiamo già parlato, per molti anni nello spazio accanto alla chiesa si svolse il torneo di tiro alla fune. Per moltissimi anni la squadra di Brazzacco è stata una corazzata quasi invincibile.....

E ci piace ricordare gli interpreti che erano allenati da Gino Macor: Bruno Zanon, Riccardo Zanon, Venerino Ermacora, Firmino Giusti, Ruggero Campigotto, Gianni Campigotto, Alberto Zanello, Silvano Ermacora e il giovanissimo Edi Macor, divenuto in seguito arbitro internazionale. Dopo aver vinto tantissimo in campo regionale e non solo, ragazzi di una generazione più giovane ne presero il testimone portando avanti così questa sana e bellissima tradizione sportiva.

Il nostro motto era: LA TERRA TREMA, IL CIELO SI OSCURA MA IL BRAZZACCO NON HA PAURA. Per finire la serata, di certo non poteva mancare la musica.... Chiche alla batteria, Marino al sax e Tavio alla fisarmonica.... tenevano compagnia alle tante coppie di ballerini che gremivano la sala del Fogolàr.

Alle 23 circa, gli immancabili fuochi d'artificio, divenuti in seguito l'attrazione principale della Sagra di oggi, concludevano una giornata ricca di emozioni.

Questa è la preistoria ma adesso veniamo a quella che è la nascita formale della proloco, infatti nel frattempo nel paese, per iniziativa di Severino Narduzzi, casaro della latteria di Brazzacco nasce un comitato che nel 1975 come prima attività propone la Festa di S. Andrea (30 novembre 1975). Severino ha avuto una grande intuizione: i tanti giovani delle famiglie che erano socie della latteria di Brazzacco erano una risorsa importante da coltivare, si intuiva la voglia di fare, di socializzare, bastava dare un input. Così nacque un gruppo che era composto oltre che alla famiglia di Severino anche da tanti giovani; sicuramente dimentichiamo qualcuno ma non possiamo non citare: Renzo, Ido, Lorena, Luigina, Guido, Germano, Graziano... Come già accennato, la prima attività si è svolta nel borgo di S. Andrea, e qui è nato un legame che accompagnerà in varie fasi la vita della Proloco. Ma andiamo per ordine.

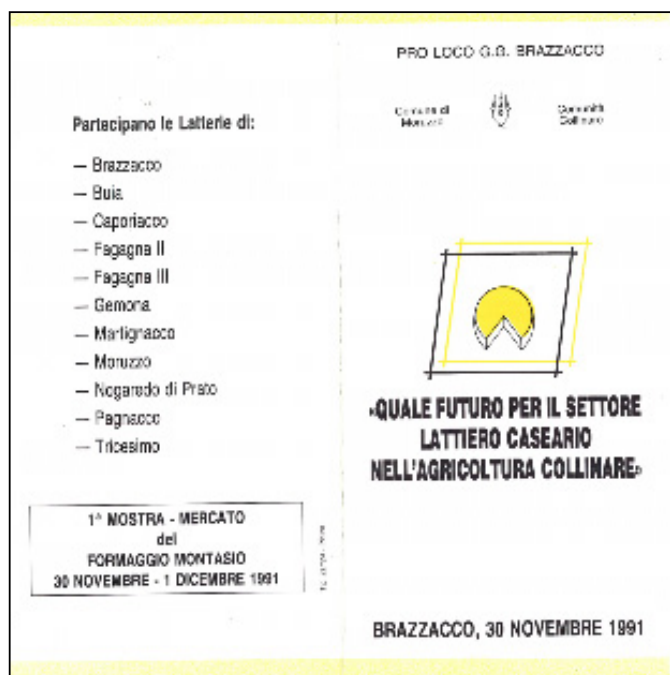
Torniamo quindi a S. Andrea, un borgo medioevale, caratterizzato dal castello di Brazzacco inferiore (le Torate) e dalla chiesetta di S. Andrea, recentemente ristrutturata.



MOMENTI DELL'ASTA BOVINA NEL CORTILE DELL'AZIENDA S. ANDREA

Il borgo sorge sulla cerchia morenica rivolta verso la piana di S. Andrea, dove l'antica palude, vero parco giochi per i bambini di un tempo, ha dato spazio negli anni '50 alla bonifica, con seminativi e vigneti. Da S. Andrea si scorge l'antica pieve di S. Margherita, meta quotidiana per la messa e le altre funzioni religiose.

Dal proverbio friulano "Sant'Andree el purcù su le bree" che indica l'inizio della stagione di norcineria ricavamo il primo menù, semplice e tradizionale: broade e muset, preparata in casa da gnagne Livie. La griglia (cueste e luanie) cotta da Germano e Renzo su braci di tutoli di mais (concuì o cjuncuis, a piacimento) preparati da Paolo Geremia.



LA LOCANDINA DELLA PRIMA MOSTRA MERCATO DEL FORMAGGIO MONTASIO

In quell'occasione per la prima volta abbiamo presentato uno dei nostri piatti principali: il frico nella versione croccante sapientemente preparato da Odilla Narduzzi.

Oltre all'aspetto enogastronomico la festa di S. Andrea è stata anche un'occasione per realizzare manifestazioni di promozione del territorio, per molti aspetti di livello assolutamente innovativo. Nel 1991 si è svolta infatti la prima edizione del concorso, mostra e mercato del formaggio a pasta fresca e stagionata prodotto dalle latterie turnarie regionali. Parteciparono 11 latterie, molte delle quali oggi purtroppo scomparse. Nell'ambito della festa è stato anche organizzato un convegno dal titolo: "Quale futuro per il settore lattiero caseario nell'agricoltura collinare". Da questa prima edizione nacque quella che adesso è la famosa mostra mercato del formaggio Montasio che si svolge da ormai molti anni a Gemona.

Nel 1994 per dare ulteriore risalto al formaggio di pezzata rossa si è tenuta la prima esposizione di bovine di Pezzata rossa italiana organizzata dalla Proloco con in primis Ido Driussi e Loris Zanello. I soggetti presenti, circa 20 e tutti in lattazione, sono stati fatti sfilare nel cortile dell'azienda Borgo S. Andrea. Anche in quell'anno fu organizzato un convegno dal titolo: "L'importanza del settore zootecnico e lattiero caseario nell'agricoltura collinare".

La scelta di valorizzare la Pezzata rossa non è stata casuale ma legata alla nostra latteria sociale turnaria dove dal 1929 e fino ad oggi, per scelta di qualità viene conferito e lavorato solo latte di Pezzata rossa non alimentata con insilati e che dà origine al pluripremiato formadi di Bracjà. Dagli albori di questa manifestazione, la latteria di Brazzacco non ha mai concluso una edizione senza ricevere un riconoscimento.

Il borgo di S. Andrea per alcuni anni ha anche ospitato le edizioni estive della nuova sagra, diventata ormai Festa di mezza estate. La storia della nostra sagra però richiede una trattazione specifica e quindi vi diamo appuntamento.... alla prossima edizione!

• MAÇ DI SAN ZUAN •



L'usanza del Maç di San Zuan nasce prima dell'avvento del Cristianesimo, quando la vita dell'uomo era ancora dettata dai ritmi della terra e delle stagioni. È un'usanza che, insieme a quelle legate all'acqua e al fuoco, con i loro riti propiziatori, profuma di antico e che narra di genti lontane che in tempi remoti hanno attraversato e popolato la nostra regione.

La tradizione vuole che nella notte magica tra il 23 e il 24 giugno, quella che precede la festività del nostro patrono, San Giovanni Battista, la rugiada sia miracolosa e attribuisca alle piante poteri salvifici in grado di allontanare gli spiriti cattivi e di proteggere dalle malattie e dalle calamità naturali.

Per questo motivo le erbe devono essere raccolte il mattino presto, prima che il caldo sole dei giorni del solstizio d'estate faccia evaporare quelle goccioline preziose.

Le erbe, naturalmente, non erano raccolte a caso, in quanto ad ognuna di esse veniva attribuito un potere diverso: l'iperico, per scacciare il diavolo, la ruta, per soggiogare il demonio, la lavanda, per allontanare le disgrazie, la salvia, per proteggere dalle creature malvagie, la felce, per le sue capacità divinatorie, e così via.

Di alcuni riti pagani legati alla Madre Terra è rimasta poi traccia in diversi riti religiosi, introdotti dal Cristianesimo.

Così, ancora oggi, nel giorno in cui commemoriamo la nascita di Giovanni il Battista, portiamo in chiesa i nostri mazzi di piante e fiori, dai brillanti colori e intensi profumi, perché siano benedetti con l'acqua, fonte di vita e di salvezza e memoria del battesimo di Gesù al fiume Giordano.

Conservati per tutto l'anno successivo nelle nostre case, essi ci proteggono dalle calamità e dalle malattie e ci ricordano ancora che, in ogni stagione, la terra continua a donarsi a noi con una generosità che merita il nostro pensiero più grato.

• ATTIVITÀ 2020/2021 •

In ordine cronologico daremo spazio alle principali attività svolte nel biennio 2020-2021.

Per i ben noti motivi il 2020 è stata un'annata che ha limitato molto le attività della Proloco. Eravamo partiti con molte idee ed attività, prima in ordine cronologico il tradizionale Pignarùl. Da marzo abbiamo dovuto sospendere tutte le attività riprendendole a maggio con la realizzazione dell'orto, mentre per quello che riguarda le manifestazioni, visti i limiti imposti alle grandi manifestazioni dalle normative, la scelta è stata di non fare la tradizionale sagra. Per cercare di mantenere vivo e unito il gruppo e non disperdere quanto fatto in passato abbiamo ripreso l'attività chiamata "Estate al forte" che ci ha impegnati nei mesi di luglio e agosto. Oltre alla parte enogastronomica e di aggregazione, abbiamo cercato di dare anche un senso culturale alla manifestazione con la prima edizione di "Coloriamo il forte", pensata in particolare per i bambini e adulti, mentre per i soli bambini abbiamo ideato la prima edizione di "Costruiamo il forte".

A Settembre, un momento di forte aggregazione della comunità è coinciso con la festa organizzata per l'arrivo di Don Luca Calligaro alla guida della nostra Pieve. Alla presenza dell'Arcivescovo Mons. Andrea Bruno Mazzocato dopo la S. Messa tutta la comunità si è ritrovata al Forte per un momento conviviale. Per le feste 2020, come da tradizione, abbiamo realizzato le Stelle di Brazzacco, e il Presepe. Arriviamo così al 2021, la prima attività è stata la realizzazione dell'orto didattico, giunto alla sua terza edizione. Nonostante l'imperversare delle galline della Fattoria, pronte a razzolare nell'orto non appena ci allontanavamo, abbiamo cercato di rendere il nostro orto il più ricco possibile di piantine e fiori di varie specie.

Il 2 giugno, Festa della Repubblica è stato il battesimo stagionale per le nostre attività pubbliche infatti, in collaborazione con il Comune e gli alpini, dopo la consegna della Costituzione ai neo diciottenni abbiamo organizzato un pranzo per tutti i convenuti. Il 24 di giugno coincide con la festa del nostro santo patrono, Giovanni Battista, quest'an-

no su un'idea di don Luca Calligaro e in collaborazione con il gruppo Alpini di Alnacco dopo la cerimonia religiosa si è tenuto un bel momento di aggregazione dove gli alpini hanno offerto a tutti i presenti una buonissima pasta al ragù. Le donne del paese hanno gentilmente portato le torte mentre la Proloco si è occupata della parte logistica. Questa bella collaborazione è stata ripetuta anche per i festeggiamenti dei SS. Pietro e Paolo patroni di Alnacco e per S. Margherita.

Con il perdurare della pandemia, per il secondo



PROCESSIONE DI S. GIOVANNI BATTISTA



E DOPO IL SACRO, IL PROFANO:
SDRINDULE INTRATTIENE IL PUBBLICO

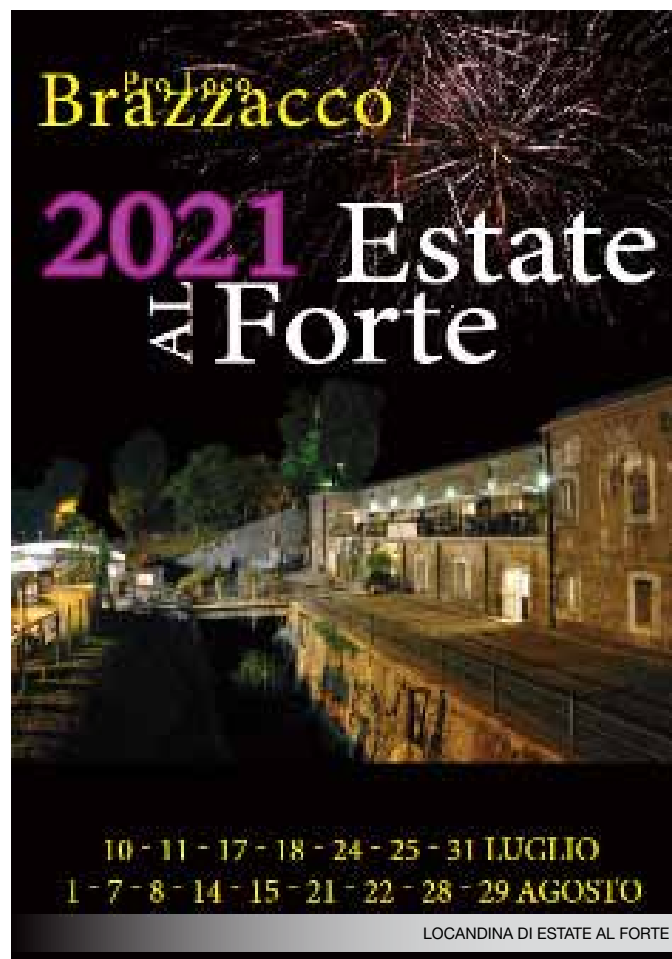
anno abbiamo deciso di rinunciare al nostro evento principale ossia la Sagra ma con l'intenzione di riproporre e migliorare Estate al forte.

Migliorare a partire da un maggiore coinvolgimento dei soci, i giovani in particolare e cercando di dare maggiore spessore socio-culturale alle attività. Grazie

alla partecipazione di molti soci è stato possibile curare anche l'aspetto estetico oltre che l'offerta qualitativa enogastronomica. Come da tradizione il menù ha riproposto le tradizioni della nostra sagra, oltre alla grigliata mista sono stati proposti piatti come il frico e gli gnocchi basati sui prodotti della nostra latteria.

Sotto l'aspetto culturale abbiamo cercato di curare al meglio le due manifestazioni già proposte nel 2020: "Dipingiamo il forte" con la partecipazione di numerosi artisti locali e non e "Costruiamo il forte", manifestazione che ha visto un'alta partecipazione di bambini.

Inoltre abbiamo promosso e curato la mostra Artedonna, dal titolo Emozioni, organizzata dal Comune evento importante in quanto ha permesso a 20 artiste di proporsi ed aver avuto un notevole riscontro di pubblico, legato ad Estate al forte. Abbiamo altresì dato supporto logistico alle manifestazioni organizzate dal Comune come la presentazione del libro Cudùt, la multivisione dal titolo Voci e il teatro Psicovid. Sono stati due mesi impegnativi ma gratificati dalla presenza di numerosi giovani che si sono applicati e divertiti oltre che nelle cucine anche realizzando uno spazio gestito da loro che è stato anche di supporto e conforto per tutti.



LOCANDINA DI ESTATE AL FORTE



MOMENTI DI COSTRUIAMO IL FORTE



ESPOSIZIONE DELLE OPERE

• FESTA DELLA FATTORIA •



PREPARATIVI PER LA FESTA DELLA FATTORIA:
"CENCE NIE NOL DEVENTE NIE..."

La Festa della Fattoria rappresenta ormai un appuntamento fisso molto importante nelle iniziative che la proloco svolge durante l'anno. Questa iniziativa nelle scorse edizioni si svolgeva durante una delle domeniche di sagra, quindi nel mese di luglio, in piena estate. Abbiamo pensato, per l'edizione 2021, ad una nuova collocazione (26 settembre) in quanto gran parte delle persone sono tornate dalle ferie e ragazzi e bambini hanno ripreso la scuola, e soprattutto, l'autunno è la stagione dei raccolti, dall'uva, alle pannocchie, agli ortaggi... Mai scelta è risultata così azzeccata! È stata una domenica fantastica in tutti i sensi. Favoriti da una bella giornata dal punto di vista climatico, genitori, nonni e bambini si sono divertiti interagendo anche con noi volontari (rigorosamente vestiti come i contadini degli anni '60) con i mestieri e i giochi del tempo.

Chi davanti a un carro sfogliava le pannocchie, chi tagliava la legna per l'inverno, chi lavava le botti e i tini per la vendemmia, mentre altri accudivano nella stalla, la vacca con il suo vitellino.

Le donne intanto erano impegnate nei lavori domestici: lavare e stendere i panni, cucire, stirare e preparare il pranzo per i bambini di ritorno da scuola e gli uomini che affaticati ritornavano dai campi. In mattinata, grande successo e curiosità hanno ottenuto le dimostrazioni culinarie: come si ottiene una buona frittata con le uova del nostro cortile e le erbe aromatiche del nostro orto.



REGIMI NOTTE CASO
AI QUADRI CAMPANA
GLI ASSAGGI DELLA FRITTATA CON LE ERBE DELL'ORTO

Poi il frico nella versione croccante con il formaggio prodotto nella nostra famosa latteria turnaria. Infine la mungitura e il latte con il quale i nostri casari hanno fatto vedere come si fanno il formaggio e la mozzarella.

Che fila... bellissimo vedere la gente ordinatamente in coda per assaggiare le frittate, il frico, la ricotta e le mozzarelline. Poi tutti a pranzo, dove i nostri volontari come sempre ci hanno deliziato con i gustosi piatti della tradizione. Il pomeriggio siamo ripartiti con i lavori in campagna e in corte. Su due grossi tronchi abbiamo posizionato due tini con dentro i grappoli d'uva e sotto due "setine" per raccogliere il mosto. Due graziose ragazze della Proloco di tutto punto vestite, sono salite

sui due tini e hanno cominciato la pigiatura dell'uva. In breve, genitori e bambini hanno tolto le scarpe e si sono aggiunti alle nostre due ragazze e la pigiatura è andata avanti accompagnata dai canti popolari della tradizione contadina. Come dimostrano le foto è stato un bel momento di allegria in una scena che veramente sembrava di essere tornati indietro nel tempo. Bellissimo.

La conclusione dei lavori nei campi è coincisa con la fienagione. Anche qui tutto da raccontare... su un carro trainato da un mitico trattore Schluter, i contadini hanno raccolto e caricato il fieno e pian piano con il carico, non solo di fieno ma anche di genitori e bambini vocianti sono partiti verso casa dove nel cortile hanno fatto "le Mede".

Sono poi cominciati i giochi popolari... qui il divertimento e l'interazione sono stati davvero incredibili... il tiro al gallo (la sagoma di un gallo ovviamente) la corsa con i sacchi e il tiro alla fune, il tutto tra le urla di incoraggiamento agli impegnatissimi protagonisti che con gioia e divertimento si sono sfidati. E l'osteria? Sì, perché nel nostro meraviglioso borgo contadino è questo il luogo dove le persone si ritrovano e davanti ad un buon bicchiere di vino parlano delle loro cose e anche di affari, mentre altri si sfidano in una partita di briscola. Sul pomeriggio tardi dalla casa della contadinanza ci hanno chiamato, sono arrivati ospiti importanti e allora le donne hanno messo via il ferro da stiro e preparato la tavola imbandendola con il salame, il formaggio e il fiasco del vino...

Saluti e alla prossima edizione!



TIRO AL GALLO



TIRO ALLA FUNE



FESTA DELLA FATTORIA: CUCINE A PIENO REGIME



DALLA PIGIATURA DELL'UVA... AL VINO IN OSTERIA È UN ATTIMO!



LA PIGIATURA DELL'UVA, UNA GRANDE FESTA



OSPITI IMPORTANTI NELLA CASA DELLA CONTADINANZA

• ASI MILISHOW 2021 •

Ad inizio settembre l'associazione CRCS ha chiesto la nostra collaborazione per realizzare l'evento legato alla manifestazione ASI MILISHOW 2021 (esposizione statica e dinamica di veicoli storici militari). La manifestazione si è svolta nel week-end 3-5 settembre e ha visto venerdì 3 la cena sociale presso il forte. Momento molto suggestivo l'arrivo di decine di mezzi d'epoca

che si sono schierati di fronte al forte, a seguire una partecipatissima cena sociale. Riuscita anche la giornata di domenica 5 settembre, all'ex caserma Patussi di Tricesimo dove a corollario delle esibizioni statiche e dinamiche dei mezzi storici, la nostra proloco ha provveduto a rifocillare i numerosissimi presenti.



CENA SOCIALE ASI MILISHOW 2021 AL FORTE



MEZZI STORICI SCHIERATI AL FORTE



LA NOSTRA CUCINA IN TRASFERITA ALLA CASERMA PATUSSI

• FESTA DEI NONNI •

Il 19 di settembre su iniziativa del Comune abbiamo ospitato per un pranzo la tradizionale festa dei nonni. È un'iniziativa veramente molto bella questa perché abbiamo trascorso una giornata fra storie e ricordi in allegria con le persone a noi care.



FESTA DEI NONNI, IL SALUTO DELLE AUTORITA' AI DEGANI DEL COMUNE



FESTA DEI NONNI 2021

• G.G. BRAZZACCO •

Durante il 2021 la Pro Loco ha ritrovato in modo significativo la componente “giovani”, la quale è stata sempre presente sin dalla fondazione dell'appunto “Gruppo Giovanile di Brazzacco”, ma la cui spinta negli ultimi anni era andata affievolendosi per tanti motivi. I ragazzi, di varie età, sono stati presenti a tutte le attività svolte durante l'anno, portando vitalità e buonumore nei momenti di lavoro e non (soprattutto).

Grazie al passaparola dei nostri giovani compaesani si sono uniti alla nostra associazione anche ragazzi residenti in comuni non limitrofi e distanti che, nonostante ciò, hanno sempre trovato un modo per riuscire ad essere presenti alle diverse attività. Questo fa capire il forte legame che si riesce a creare come gruppo all'interno della Pro Loco, quando al lavoro destinato alla valorizzazione del luogo si riescono ad abbinare il divertimento e il piacere di stare assieme. Anche durante “Estate al Forte” di questi ultimi due anni i giovani sono riusciti a ritagliarsi un ruolo fondamentale, riuscendo a dare man forte a gran parte dei reparti, dalla cucina (con gnocchi e patatine fritte), alla raccolta differenziata, passando





per il chiosco cocktail (completamente gestito dai ragazzi), garantendo sempre una presenza costante ed un coinvolgente sottofondo musicale.

Questi segnali positivi fanno ben sperare affinché nuovi giovani entrino a far parte della Pro Loco. Invitiamo pertanto tutti i ragazzi interessati a informarsi tramite qualche membro dell'associazione, per entrare a far parte di questo fantastico gruppo.



• GITA AI CASONI DI MARANO LAGUNARE •

Non solo lavoro ma anche divertimento ed infatti il 30 di ottobre la Pro loco ha organizzato una gita in motonave nella laguna e nei casoni di Marano Lagunare, alle foci del fiume stella. Con al timone il capitano Adriano Zentilin, nipote del famoso capitano Geremia, abbiamo potuto ammirare i paesaggi naturalistici della laguna approdando poi ai casoni dove abbiamo consumato il pranzo attorno al caminetto fra storie marinare e canti popolari. Abbiamo concluso la giornata come di solito accade, al forte dove dopo un aperitivo ci siamo salutati.



IN NAVIGAZIONE VERSO I CASONI



FOTO DI GRUPPO DOPO IL PRANZO IN CASONE

• LA FATTORIA •



Anche nel 2021 la Fattoria ha rappresentato una delle attività principali della Proloco.

Nonostante le preoccupazioni legate alla pandemia, l'obiettivo di quest'anno è stato quello di riprendere le interazioni con le persone, i bambini, insegnar loro l'educazione al rispetto degli animali.

Grazie al successo dell'evento "festa della fattoria" è stato possibile organizzare una giornata dedicata ai racconti e ricordi dei nostri nonni, dove genitori e bambini hanno interagito con curiosità ed entusiasmo ai mestie-

ri di un tempo, alle attività con gli animali e ai giochi proposti. Un vero e proprio ritorno alla natura e al tempo lento. Però la gestione della fattoria non impegna solo nei giorni delle feste ma è quotidiana e allora un grandissimo grazie a tutti i volontari che quotidianamente si alternano nelle pulizie, nell'alimentare e curare gli animali.

Un grazie anche a chi porta del cibo agli animali ed a questo proposito ricordiamo che la salute dei nostri amici passa anche dalla qualità del cibo che gli diamo.



PRESEPE E STELLE DI BRAZZACCO

Ormai siamo prossimi al Natale e Come ogni anno per il periodo natalizio abbiamo realizzato le stelle luminose da distribuire alle famiglie del paese e rinnovare la tradizione di Brazzacco sotto le stelle. Al forte abbiamo anche per queste Festività realizzato il Presepe, a ricordo delle nostre radici e tradizioni.



• ALTRE INIZIATIVE •

Pur con le limitazioni dettate dalle normative, sia nel corso del 2020 che nel 2021 la Proloco ha anche supportato varie attività attraverso la concessione dell'area del Forte. Nel dettaglio, nel 2020 l'area è stata concessa 9 volte a privati per feste (compleanni, ricorrenze ecc.) e 2 volte per attività di altre associazioni. Nel 2021 l'area è stata concessa per 16 volte a privati e 3 sono state le concessioni ad associazioni onlus per loro attività. La concessione del forte a quanti più utenti possibile è una scelta adottata ormai alcuni anni fa e nonostante possa sembrare di semplice attuazione richiede comunque un forte impegno in termini di coordinamento e sorveglianza durante le cessioni. Ringraziamo quindi i soci che si impegnano per rendere possibile anche questo tipo di attività. E proprio durante una di queste cessioni del forte a terzi per una festa di compleanno abbiamo avuto la visita di una Star: la cantante Elisa che ci ha lasciato la dedica che vedete a lato.



• LAVORI DI MANUTENZIONE E MIGLIORAMENTO DEL FORTE •

Anche nel corso dell'anno 2021 la nostra associazione si è impegnata in alcuni lavori di manutenzione e di miglioramento del parco e delle strutture. Elenchiamo qui di seguito i lavori più importanti.

1. INSTALLAZIONE DI TELI E STRUTTURE DI PROTEZIONE SUL LATO OVEST DELLA TETTOIA

Con l'obiettivo di rendere fruibile la struttura anche durante le stagioni intermedie, abbiamo realizzato, grazie all'aiuto della PRATIC SPA, una struttura mobile lungo il lato ovest della tettoia, a protezione da vento e intemperie

2. SOSTITUZIONE RETE RECINTO GRU'

In attesa del rientro delle gru, dopo parecchi anni dalla installazione, è stata sistemata la rete del recinto. Il recinto in questione viene attualmente utilizzato da altri animali.



• SINTESI ECONOMICA 2020/2021 •

La principali entrate che solitamente sostengono economicamente la nostra associazione sono costituite dalla seguenti voci:

- Manifestazioni commerciali con somministrazione di cibo e bevande: Estate al Forte, Festa della Fattoria, Friuli Doc, Biel Vivi etc.;
- Contributi da Enti Pubblici, Associazioni ed Enti privati: Comune Di Moruzzo, Prima Cassa, UNPLI;
- Sponsorizzazioni da Enti e privati (Estate al Forte);
- Noleggi delle strutture e delle attrezzature della Proloco.

Le principali uscite sono invece costituire delle seguenti voci:

- Costi per organizzazione e realizzazione delle attività svolte (materie prime, attrezzature, pubblicità etc);
- Gestione e mantenimento delle strutture del Forte e aree connesse, 5.000 m2 (pulizia parco del Forte, manutenzione ordinaria etc.);
- Spese per attrezzature, manutenzione e miglioramento del parco.
- Assicurazioni;
- Utenze, tributi e spese istituzionali (luce, acqua, gas etc.);
- Commercialista e domande per le attività, sicurezza;
- Mantenimento della Fattoria degli animali (veterinari, mangime, fieno, rimborso kilometrico ai volontari etc);
- Donazioni per opere di beneficenza;

Gli anni 2020 e 2021 sono stati due anni particolari anche dal punto di vista economico a causa della pandemia.

La decisione di ridurre al minimo gli investimenti interni e di eseguire l'Estate al Forte in formula riadattata alle restrizioni dettate alla pandemia COVID, hanno permesso di contenere le uscite e di ridurre l'inevitabile saldo negativo del 2020. Di fondamentale importanza sono stati anche gli aiuti economici ricevuti dagli enti pubblici. Riportiamo qui il conto economico per l'anno 2020 che si è chiuso con una perdita di oltre 11.000 euro. Perdita che fortunatamente è stata attutita dalla cassa accumulata negli anni precedenti.

L'anno 2021, non ancora concluso, ha visto incrementare le entrate rispetto grazie alla ripresa delle attività, al successo dell'Estate al Forte e della successiva Festa della Fattoria. Questo ci ha permesso di rimettere in campo e di ri-pianificare gli investimenti di miglioramento del parco, di acquisto e manutenzione delle attrezzature e di attività sociali e ricreative.

L'obiettivo economico rimane quello di chiudere il conto economico 2021 garantendo un minimo saldo positivo che permetta di sostenere le spese fisse mensili che abbiamo, di organizzare e lanciare le future attività e di dare un minimo di sicurezza economica nel caso in cui altri eventi negativi accadano in futuro.

Il resto, come sempre, viene reinvestito sul territorio con le attività citate sopra, con la promozione e con le attività sociali, culturali e ricreative.

Chiudiamo ringraziando i volontari che seguono la gestione economica e burocratica che è divenuta negli ultimi anni sempre più complicata e gravosa.

Per qualsiasi domanda o chiarimento sul quadro economico potete contattarci al nostro indirizzo e-mail.

PRO LOCO G.G. BRAZZACCO CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO 2020	
ENTRATE	
1) Contributi da Enti pubblici	€ 3.500,00
2) Contributi da Leggi regionali	€ 2.300,00
3) Ricavi da pubblicità ed altri servizi	€ 4.305,77
4) Incassi da manifestazioni attività commerciale	€ 19.195,56
5) Quote associative	€ 146,00
6) Incassi Pesca di beneficenza	€ -
7) Altre entrate istituzionali	€ -
8) Altre entrate	€ 2.633,22
TOTALE ENTRATE	€ 32.080,55
Disavanzo (Perdita)	€ 11.390,86
TOTALE	€ 43.471,41
USCITE	
9) Spese per attività istituzionali	€ 7.014,30
10) Costi del personale	€ -
11) Canoni di locaz. e noleggi per attività istituzionali	€ -
12) Imposte e tasse	€ 263,00
13) Assicurazioni	€ 1.086,95
14) Spese per attività commerc. e beni di consumo	€ 19.151,18
15) Noli e affitti per attività commerciali	€ 1.046,76
16) Compensi ad artisti e spettacoli	€ -
17) Spese tipografiche	€ 585,60
18) Spese di pubblicità	€ -
19) Compensi a terzi	€ 2.866,93
20) Manutenzioni, riparazioni	€ 5.008,76
21) Ammortamenti	€ 1.584,93
22) Altre uscite	€ 4.863,00
TOTALE USCITE	€ 43.471,41
Avanzo (Utile)	€ -
TOTALE	€ 43.471,41

• PREVISIONE DEI LAVORI FUTURI •

La Proloco GG Brazzacco, a seguito di una richiesta di contributo del 2019, a valere sulla legge regionale 7/2019 “MISURA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE SAGRE E FESTE LOCALI”, riceverà un contributo che servirà per degli importanti lavori di manutenzione straordinaria.

Sostituzione della recinzione ormai deperita, a ridosso del fossato del forte lato nord.

Realizzazione di una scala esterna in acciaio per l'accesso in sicurezza al magazzino sopra la cucina.

Sostituzione di quasi tutti i fari esistenti, con equivalenti lampade a led per migliorarne efficienza e ridurre i consumi elettrici.

Installazione di due gruppi di continuità sui pali esistenti, che serviranno ad alimentare delle luci di emergenza nei punti più frequentati del parco in caso di improvviso blackout. In vista della fase esecutiva dei lavori si è avviata un'interazione con l'Amministrazione comunale e l'Ufficio tecnico per concordare obiettivi e procedure. Oltrea questo abbiamo intenzione di migliorare l'area della fattoria e dell'orto, realizzando un



frutteto-oliveto che saranno di supporto nelle nostre manifestazioni. Per questo miglioramento abbiamo già preso contatti con il Vivaio Forestale di Tarcento per la fornitura delle piantine.

E poi si sa... le idee nascono strada facendo, alcune, come vedete a fianco, per ora sono solo degli schizzi su un foglio di carta che sembrerebbero non aver alcun senso ma... mai dire mai!



Saluti e Ringraziamenti

Al termine di questo Notiziario 2020/2021, ci scusiamo per gli eventuali errori, imprecisioni linguistiche e di contenuti; è un testo scritto a più mani, in più riprese, spesso nei ritagli di tempo. Un ringraziamento a tutti i volontari e a tutti coloro che permettono di mantenere viva questa associazione.



La Proloco GG Braccacco
augura a tutti
un buon Natale ed uno splendido 2022